



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)

Giocattoli dalla Cina: conclusa la campagna di controlli alla frontiera

Berna, 22.11.2007 - In seguito alle numerose segnalazioni di giocattoli non conformi provenienti dagli Stati Uniti e da alcuni Stati membri dell'UE e ai diversi prodotti ritirati dal mercato, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) aveva ordinato in agosto una campagna di controlli alla frontiera. I risultati sono ora noti: la maggior parte dei campioni esaminati erano conformi. Tuttavia le autorità sanitarie continueranno a vigilare per garantire la sicurezza dei giocattoli.

La campagna di controllo alla frontiera doveva permettere di definire un quadro della situazione in Svizzera. I giocattoli giunti alla frontiera sono stati analizzati scrupolosamente (tra l'altro anche in relazione all'inflammabilità, alle caratteristiche fisiche, al contenuto di piombo, di plastificanti e di altre sostanze chimiche) durante 10 giorni. I laboratori cantonali di Berna, Basilea Campagna e Zurigo hanno esaminato 120 campioni. Sono stati controllati soprattutto i giocattoli fabbricati con materiali sintetici provenienti dalla Cina. Per quanto concerne il contenuto di piombo, tutti i giocattoli erano conformi. Tre giocattoli contenevano ftalati non ammessi (plastificanti) - che tuttavia non costituiscono un pericolo grave per la salute -, mentre per dodici di essi le avvertenze non erano sufficienti. In tutti questi casi vengono adottate le necessarie misure d'esecuzione.

L'esito della campagna di controllo è stato migliore di quanto ci si potesse attendere, anche

se corrisponde a quello ottenuto normalmente nel quadro di un controllo trasversale. Per questa ragione le autorità sanitarie continueranno a tenere sotto controllo i giocattoli. Tali prodotti rimarranno infatti l'oggetto centrale delle campagne annuali e dei controlli per campionatura mirati. I fabbricanti, gli importatori